

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda RA

LIR - Livello ricerca I

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 09

NCTN - Numero catalogo generale 00741599

ESC - Ente schedatore S156

ECP - Ente competente S156

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione sarcofago

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione Struttura funeraria per infante

SGTT - Titolo Sarcofago con eroti aurighi

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Toscana

PVCP - Provincia FI

PVCC - Comune Firenze

PVCL - Località FIRENZE

PVE - Diocesi FIRENZE

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia museo

LDCQ - Qualificazione nazionale

LDCN - Denominazione attuale Villa Corsini a Castello

LDCU - Indirizzo Via della Petraia 38, 50141 Firenze

LDCM - Denominazione raccolta Villa Corsini a Castello

LDCS - Specifiche Reperto ubicato nella sezione "Sala Ricetto Iscrizioni 1"

RE - MODALITA' DI REPERIMENTO

**RES - Specifiche di
reperimento**

Alla metà del Settecento, a seguito del nuovo allestimento degli Uffizi voluto da Cosimo III, tutta l'area che dal Corridoio di Ponente immette verso l'uscita costituiva l'ingresso della Galleria. Negli anni 1919 e 1920 tutto l'allestimento, che ormai non incontrava più il gusto dell'epoca, venne completamente rimosso e l'antico vestibolo fu trasformato per creare nuove sale destinate ad accogliere le pitture: ben 610 epigrafi e altre antichità furono trasferite al Museo Archeologico. La raccolta delle epigrafi proveniente dagli Uffizi nella sistemazione del Museo Archeologico voluta da Antonio Minto venne collocata, come un vero e proprio Lapidarium, entro le arcate della terrazza coperta che sovrastava allora i nuovi locali del Museo Topografico, dal Palazzo della Crocetta fino a quello degli Innocenti. Negli anni Ottanta, a seguito dei lavori di ristrutturazione del Museo Archeologico, il Lapidarium e l'intero allestimento della terrazza furono smontati ed i pezzi giacquero per molti anni nelle cantine di Villa Corsini a Castello. Una mostra realizzata nel 2008, il cui l'allestimento è divenuto ora permanente, ha recuperato una parte delle epigrafi e dei marmi del Ricetto delle Iscrizioni.

DT - CRONOLOGIA**DTZ - CRONOLOGIA GENERICA****DTZG - Fascia cronologica
di riferimento**

Eta' di Antonino Pio

DTM - Motivazione cronologia

analisi tipologica

AU - DEFINIZIONE CULTURALE**ATB - AMBITO CULTURALE****ATBD - Denominazione**

ambito romano

**ATBM - Motivazione
dell'attribuzione**

analisi stilistica

MT - DATI TECNICI**MTC - Materia e tecnica**

marmo bianco italico

MIS - MISURE**MISU - Unità**

cm

MISA - Altezza

26,3

MISL - Larghezza

37

MISP - Profondità

-

MISD - Diametro

-

MISN - Lunghezza

88

MISS - Spessore

-

MISG - Peso

-

MISR - Mancanza

MNR

MIST - Validità

ca

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE****DESO - Indicazioni
sull'oggetto**

Sarcofago per infante, a cassa rettangolare e angoli arrotondati in marmo bianco italico con decorazione a rilievo

Il sarcofago infantile, a cassa rettangolare e angoli arrotondati, riproduce in rilievo una corsa di carri guidati da amorini alati. Lungo il pannello frontale, delimitato lateralmente dalle metae (colonne attorno alle quali giravano i carri dentro il circo) si svolge, da sinistra a destra,

DESS - Indicazioni sul soggetto	la gara tra quattro pariglie. In ultima posizione è la biga di un amorino scortata in secondo piano da un putto hortator (colui che spronava e guidava nella giusta traiettoria i cavalli); sotto di essa, a sottolineare l'impeto della corsa, giace rovesciata sull'arena un'anfora. Davanti a questa si trova un carro che ha subito il naufragium: il cavallo è pericolosamente inclinato in avanti mentre il conducente è ritratto seduto a terra nel momento della caduta o del successivo rialzarsi; sullo sfondo dell'incidente si riconosce un altro piccolo hortator munito di frustino. Conduce la corsa la biga di un putto che tiene le redini con una mano e brandisce il nerbo con l'altra.
NSC - Notizie storico-critiche	La scena riprodotta sulla cassa, la cui simbologia è stata variamente interpretata, è tipica di una serie di sarcofagi infantili, prodotti a Roma tra il II e il III secolo d.C. e caratterizzati da una notevole unità tecnica e, soprattutto, compositiva. Il nostro sarcofago, per via del rilievo talora piuttosto alto, della densità e vivacità della composizione, nonché di alcuni particolari quali l'incisione delle pupille e delle iridi dei personaggi ritratti, si data alla piena età antonina.
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	intero
STCS - Indicazioni specifiche	Presente, nella sua interezza, la cassa del sarcofago mentre risulta assente il coperchio
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Villa Corsini a Castello
CDGI - Indirizzo	Via della Petraia 38, 50141 Firenze
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAN - Codice identificativo	00741599
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Antiquarium Villa
BIBD - Anno di edizione	2010
BIBH - Sigla per citazione	00017221
BIL - Citazione completa	"Guida alla collezione dell'Antiquarium di Villa Corsini" - Guida alla visita del museo e alla scoperta del territorio, Edizioni Polistampa
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	

CMPD - Data	2015
CMPN - Nome	Nutini, Silvia
RSR - Referente scientifico	Iozzo, Mario
FUR - Funzionario responsabile	Mozzo, Marco